



PROVINCIA DI POTENZA



Ministero dell'Ambiente e
della Tutela del Territorio

PIANO D'AZIONE ENEPOLIS

[Home](#)

[Indice](#)

ATTIVITÀ E

Piano di informazione e comunicazione

L'attività E comprende tre azioni specifiche; in via generale è stato adottato il criterio dell'informazione mirata, scegliendo e contattando direttamente i soggetti, di varia natura e tipologia, da coinvolgere attivamente nella costruzione del piano d'azione.

Il piano di comunicazione è stato sviluppato parallelamente allo svolgimento delle attività operative.

Azione E.1

Informazione preliminare riferita:

- *alla diffusione della conoscenza dei principi dell'Agenda 21 locale;*
- *agli obiettivi e ai contenuti del Piano d'Azione e sulle opportunità di sviluppo sostenibile conseguenti.*

L'informazione, mirata a tipologie di utenti differenti: i cittadini, le scuole, le imprese, è finalizzata ad attivare processi di partecipazione e sensibilizzazione di un vasto pubblico sulle strategie ambientali messe in campo dalla Provincia di Potenza.

In questa fase iniziale la comunicazione è stata sviluppata con il metodo del contatto diretto con Istituzioni, Enti locali, Centri di ricerca, ecc. al fine di garantire una forte ed attiva partecipazione al momento istitutivo del processo di Agenda 21 locale della Provincia di Potenza: il Forum.

Sono stati contestualmente prodotti e distribuiti ai vari soggetti coinvolti una serie di documenti utili a delineare un quadro chiaro di tutte le attività sviluppate dalla Provincia di Potenza nell'ambito della propria Agenda 21 locale.

Inoltre una serie di riunioni preliminari informali con le varie componenti del territorio provinciale (in particolare con gli Enti locali e la comunità scientifica), hanno contribuito a divulgare le tematiche dell'Agenda 21 e del piano d'azione proposto.

Documentazione di riferimento

Azione E.1 - Presentazione e descrizione delle Società Consortili a r. l. APEA e LISIDEA

Azione E.1 - Il Piano d'azione ENEPOLIS – Foreste e Centri Storici – Integrazione di risorse turistiche e bioenergetiche – Sintesi del Piano d'Azione destinata ai soggetti Forum

Azione E.1 - L'Agenda 21 Locale della Provincia di Potenza – Come e perché aderire all'Agenda 21 Locale – Vademecum per i Comuni

Azione E.2

Iniziative di comunicazione nella fase di costruzione del Piano d'Azione:

- *comunicazione ai cittadini sulle opportunità offerte da un sistema turistico diffuso e dall'uso razionale delle risorse boschive a fini energetici e produttivi;*
- *comunicazione al sistema economico locale sulle opportunità di sviluppo offerte dal Piano di Azione.*

La fase in oggetto era finalizzata all'elaborazione di una metodologia di azione orientata a sollecitare le comunità locali ad aderire all'iniziativa, raccogliendo in particolare le manifestazioni di interesse dei proprietari di case vuote e degli operatori del settore forestale.

Le fasi operative del piano d'azione (Attività C-D) sono state sviluppate in buona parte con la consulenza tecnica dell'Università degli Studi della Basilicata e con la partecipazione attiva di tecnici ed esperti dei settori indagati (edilizia e foreste).

Va però sottolineato il carattere innovativo dell'azione posta in essere nei comuni dell'area campione. Si è tentato, infatti, di costruire la fase operativa del piano d'azione, attraverso un contatto diretto con i cittadini, gli operatori, gli amministratori dei comuni: un contatto favorito dalla presenza, in ogni comune del comprensorio, di un referente locale per il piano d'azione, individuato proprio con l'obiettivo di fornire quell'elemento di raccordo tra la struttura tecnica di supporto scientifico e la realtà locale indagata.

Le attività sul campo sono state quindi favorite da un'intensa azione di comunicazione, realizzata prevalentemente attraverso i referenti locali, ma anche con la preziosa collaborazione di varie componenti delle comunità locali (amministratori, tecnici ed impiegati degli uffici comunali, parroci e cittadini).

Di fondamentale importanza è stata l'attivazione, presso i Comuni, di uno sportello informativo dedicato ad Agenda 21 (con Delibera della Giunta che ne ha definito la collocazione logistica e il responsabile).

Questi sportelli informativi rappresentano lo strumento più efficace per stimolare la partecipazione locale alla costruzione del piano d'azione e per garantire un efficace sistema di relazioni tra i gruppi di lavoro e il territorio.

In essi dovrà essere garantita, anche in una fase successiva alla conclusione del progetto:

- la disponibilità di tutta la documentazione relativa al Piano d'Azione;
- la presenza di un referente locale per il processo di Agenda 21 (appositamente individuato e formato come previsto ai punti seguenti), che deve essere il punto di riferimento per tutte le informazioni da fornire ai cittadini e alle imprese locali sulle opportunità offerte dal sistema turistico diffuso e dall'uso delle risorse boschive a fini energetici e produttivi e sulle modalità di adesione all'iniziativa.

E' stato individuato un referente locale in ognuno dei sei comuni, responsabile dell'ufficio dedicato e dell'attività di comunicazione e divulgazione dell'iniziativa.

I referenti locali sono stati individuati nel corso dei mesi di agosto e settembre, tenendo presente in particolare elementi come: buon livello di istruzione, buona conoscenza della realtà locale, capacità di allacciare rapporti di fiducia con i cittadini e tutti i potenziali soggetti coinvolgibili nel corso dell'attuazione dell'iniziativa (commercianti, operatori nei settori turistico, agricolo e forestale, imprenditori, professionisti).

Si è proceduto, inoltre, all'organizzazione di un corso di formazione indirizzato alle persone indicate dalle Amministrazioni Comunali, con l'obiettivo di creare delle figure non solo in grado di seguire il processo in fase di realizzazione ma di gestire le attività messe in moto nei territori comunali in seguito all'attuazione del Piano ENEPOLIS.

Una prima attività di formazione è stata svolta allo scopo di illustrare i passaggi fondamentali a livello internazionale, nazionale e locale, che hanno poi dato vita al piano d'azione ENEPOLIS, prima proposta operativa della Provincia di Potenza nell'ambito del proprio processo di Agenda 21 locale:

- il percorso dello sviluppo sostenibile e l'Agenda 21;
- l'Agenda 21 Locale e le azioni poste in essere dalla Provincia di Potenza;
- il Piano d'Azione ENEPOLIS e lo studio preliminare del territorio provinciale finalizzato alla scelta dell'area rappresentativa sulla quale definire il Piano stesso;
- il Programma di lavoro delle Attività operative del piano d'azione (C e D) approvato il 30 luglio 2002.

La sessione si è conclusa sottolineando la necessità, in particolare nelle aree oggetto del piano, di creare una nuova figura professionale: l'Agente per lo sviluppo locale.

Successivamente, una serie di riunioni dei gruppi di lavoro (Registro degli incontri), susseguitesisi durante tutto lo svolgimento delle attività operative, hanno costituito vari momenti di formazione utili sia ai referenti locali che ai professionisti che vi hanno partecipato.

L'attività di comunicazione e divulgazione ha comportato, nel corso della realizzazione del piano:

- l'elaborazione di materiale divulgativo (opuscoli informativi da recapitare alle famiglie, manifesti da affiggere nei comuni interessati, ecc.);
- la realizzazione, nei comuni interessati, di incontri e dibattiti con i cittadini e gli operatori dei due settori sui temi del Piano d'Azione.

Documentazione di riferimento

Azione E.2 - Programma del corso di formazione per i referenti locali (APEA 9/10/11-09-2002)

Azione E.3

Iniziativa di comunicazione nella fase di divulgazione dei risultati del Piano d'Azione:

- *produzione di materiale divulgativo, mirato ai cittadini e ai professionisti, sui criteri di riqualificazione degli edifici in chiave bioclimatica e bioecologica;*
- *progettazione dello sportello informativo, da attivare nei singoli comuni o per gruppi di comuni, finalizzato a sollecitare i cittadini ad aderire all'iniziativa e fornire servizi di diagnosi dello stato dell'edificio e i criteri di riqualificazione in chiave bioclimatica e bioecologica più consoni;*
- *produzione di materiale divulgativo, mirato alle imprese, per favorire l'avvio dei processi di filiera.*

L'azione si è aperta con l'organizzazione, presso gli uffici di APEA e le sedi dei comuni interessati (aprile - maggio 2003), di incontri per la presentazione delle attività svolte, e dibattiti incentrati sui temi del Piano d'Azione, con i cittadini e gli operatori dei due settori.

Si è trattato di una serie di riunioni tra APEA, gli amministratori provinciali e comunali e gli imprenditori locali dell'area campione, organizzate con l'obiettivo di valutare la possibilità di pervenire alla concreta realizzazione delle due filiere produttive.

Inoltre, i componenti del Forum specifico di progetto si incontreranno il 17 novembre 2003, in un convegno organizzato nell'ambito di Energetica 2003, una manifestazione espositiva e

convegnistica che intende favorire l'incontro e lo scambio tra operatori del settore, pubbliche amministrazioni, scuole e cittadini per valorizzare l'integrazione tra le esigenze di sviluppo locale sostenibile e l'utilizzo razionale delle energie rinnovabili.

L'incontro di lunedì 17 novembre, organizzato dalla Provincia di Potenza e da APEA, con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente (Direzione per lo sviluppo sostenibile - Div. I), dovrà fornire l'occasione per valutare lo stato di avanzamento e la qualità delle azioni svolte nell'ambito del processo di Agenda 21 locale della Provincia di Potenza, e sarà articolato in due fasi:

- la presentazione dei risultati ottenuti dall'attuazione del piano d'azione locale "ENEPOLIS" (descrizione delle azioni svolte, dibattito sulle prospettive concrete di applicazione del modello di sviluppo locale proposto);
- il confronto con altre esperienze di Agenda 21 locale sviluppate sul territorio nazionale, che hanno in particolar modo affrontato le problematiche energetiche (programmi di risparmio energetico, di promozione ed incentivazione di tecnologie di produzione energetica da fonti rinnovabili, ecc.).

Documentazione di riferimento

Programma Energetica 2003